

DUE ANNI DI PROVA SULLA EFFICACIA DI ALCUNI ACARICIDI NELLA LOTTA CONTRO IL RAGNETTO GIALLO (EOTETRANYCHUS CARPINI) IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PREMESSA

La viticoltura in Provincia di Reggio Emilia assume valori molto alti nel reddito aziendale, basta pensare che su una produzione lorda vendibile di circa L. 11 miliardi, quella della sola vite in annate normali ammonta mediamente a circa L. 7 miliardi pari cioè al 63% circa dell'intera produzione.

Da questa semplice constatazione si capisce come gli agricoltori della provincia siano per vocazione dei viticoltori, oltre ad essere zootecnici, per cui tutti i problemi attinenti al settore viticolo, vengono immediatamente fatti propri dall'agricoltore, dando ad essi, spesso, anche un valore superiore al reale.

Di questo fatto, l'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Modena si è reso conto seguendo anche l'evolversi del ragnetto giallo che da alcuni anni si va facendo sempre più manifesto nei vigneti della Provincia.

Non è raro osservare interventi indiscriminati in molte aziende per combattere questo acaro, ciò avviene anche se nel vigneto non è presente o lo è in entità assolutamente trascurabile. Se un agricoltore mette mano alla pompa, tutti gli altri limitrofi lo imitano poco riflettendo sulla necessità o meno di tale azione, così gli interventi si estendono rapidamente a macchia d'olio. Purtroppo questo tipo di trattamenti si ripete più volte durante il ciclo vegetativo della vite.

E allo scopo di dare indirizzi più precisi e allo stesso tempo ridurre le spese dei trattamenti allo stretto necessario, che l'Osser-

vatorio ha condotto per un biennio una prova di lotta contro il ragnetto giallo.

La prova è stata condotta su un vigneto dell'età di anni 5 della varietà «Ancellotta» allevata a «mezzo bellucci» proprio nel cuore della viticoltura reggiana, e precisamente a Canolo di Correggio nell'azienda del sig. Ferrari Remigio condotta in economia diretta.

Oltre ad una lotta efficace contro l'acaro, ci si proponeva, con l'impiego di determinati acaricidi, se fosse possibile ridurre gli interventi ad uno solo, tale da proteggere solo la vite fino al raccolto.

METODOLOGIA

Del vigneto in parola sono stati presi in considerazione tre filari lunghi ciascuno mt. 120 e suddivisi in tre tesi, ognuna di esse della lunghezza di mt. 40 e numerate progressivamente dall'1 al 9.

I prodotti impiegati sono stati due acaricidi sistemici, ciascuno di essi è stato ripetuto tre volte unitamente al testimone, ottenendo la seguente impostazione:

Anni 1967 e 1968			
I filare	A	C	B
	1	2	3
II filare	C	B	A
	4	5	6
III filare	A	B	C
	7	8	9

Con *A* si è indicato l'acaricida al 20% di tiometon (Ekatin); con *B* un prodotto sperimentale acaricida sistemico siglato 1476 oggi denominato Anthio a base di formotione 25%, entrambi impiegati alla dose dello 0,15 per cento di prodotto commerciale; con *C* il testimone.

Il trattamento unico è stato fatto il 3-6-1967 per il primo anno di prova, e il 4-6-1968 per il secondo anno. L'epoca di intervento è stata scelta tenendo conto dell'attività fisiologica molto accentuata della vite in quel momento e quindi più facilità di assorbimento del prodotto impiegato, nonché del fatto che prima di quell'epoca raramente i ragnetti gialli sono presenti in maniera preoccupante nei vigneti della zona.

Per i controlli venivano prelevate n. 10 foglie a caso per ogni parcella, tutte da uno stesso lato del filare e su ciascuna di esse si procedeva al conteggio degli acari.

Nel 1967 è stato fatto un controllo il 19-8-67; nel 1968 i controlli sono stati tre: il 12-7-68 il 26-7-68 e il 21-8-68.

RISULTATI

L'esame delle foglie prelevate ad ogni controllo, ha permesso di osservare la presenza di pochi individui, anche sul testimone, specialmente nel 1967, ma comunque una differenziazione costante tra i due prodotti impiegati e il testimone.

Riportiamo nella tabella a fianco i risultati ottenuti:

ANNI 1967-68					
PRODOTTO USATO	Par-celle	Numero ragnetti alla data			
		19-8-67	12-7-68	26-7-68	21-8-68
Ekatin	1	5	4	1	2
»	6	2	3	5	2
»	7	0	1	0	2
		7	8	6	6
1476 (Anthia)	3	0	4	6	8
»	5	0	5	1	3
»	8	1	3	1	3
		1	12	8	14
Testimone . . .	2	25	5	6	17
»	4	9	4	3	9
»	9	8	1	8	28
		42	10	17	54

Il calcolo statistico, impostato sulla somma dei valori parcellari di ogni prelevamento di entrambi gli anni ha dato i seguenti risultati:

Per $P = 0,05$ D.M.S. = 19,77

C-A (Test.-Ekatin) 30,75 - 6,75 = 24,00 significativa

C-B (Test.-1476) 30,75 - 8,75 = 22,00 significativa

CONCLUSIONI

L'osservazione dei risultati ottenuti nella prova biennale condotta per saggiare un tipo di lotta semplificata contro il ragnetto giallo della vite, consente di poter affermare che l'uso di acaricidi sistemici come quelli usati offre buone garanzie dal punto di vista fitosanitario e buone prospettive dal punto di vista economico.

Tutto ciò va posto nella limitazione della zona nella quale è avvenuta la prova perché le condizioni ambientali, con la prima parte della primavera spesso fredda e umida offrono un ostacolo naturale ad uno sviluppo precoce dell'acaro.

BIBLIOGRAFIA

MULLER W. E., *L'influenza degli antiparassitari sugli acari in frutticoltura*, «Informatore fitopatologico 1961», n. 7.

ROTA P., *Gli acari fitofagi*, «Giornate fitopatologiche 1962», n. 261-266.

UGOLINI A., RAPPARINI G., *Ricerche sull'attività acaricida di alcuni preparati antioidici*, «Giornate fitopatologiche 1967», n. 299-400.

VICINI L., *Un nuovo principio attivo acaricida*, «Giornate fitopatologiche 1967», n. 411-414.

RIASSUNTO

Data l'importanza che riveste la viticoltura reggiana e la preoccupazione eccessiva che gli agricoltori dimostrano nella difesa dalle avversità della vite con interventi spesso non necessari particolarmente contro parassiti recenti come gli acari, l'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Modena ha condotto per un biennio una prova di lotta contro il ragnetto giallo in un vigneto sito a Canolo di Correggio (Reggio Emilia) con due prodotti a base di: tiometon 20% (Ekatin), e formotione 25% (Anthio) siglato, al momento della prova, 1476, entrambi impiegati alla dose dello 0,15% di prodotto commerciale.

All'elaborazione statistica i risultati sono stati positivi e significativi, non solo per quanto riguarda la difesa diretta rispetto al testimone, ma anche per la persistenza che ha permesso di arri-

vare alla vendemmia con un solo intervento effettuato ai primi di giugno.

SUMMARY

Two years of tests on the efficiency of some acaricides in the fight against the yellow mite in the province of Reggio Emilia.

In the province of Reggio Emilia grape growing is of great importance with the agriculturists showing excessive care in the protection of the grape vines from mites with treatment, frequent, but not particularly necessary against recent parasites like acari. In light of this, the Observatory for Plant Diseases in Modena conducted a two year test in the fight against the yellow mite in a vineyard situated in Canolo di Correggio (Reggio Emilia) with two basic products: thiomethon 20% (Ekatin) and formothion 25% (Anthio) abbreviated at the time of the test, 1476.

The results were positive and significant when elaborated statistically, not only as regards the direct defense in respect to the control but also as regards the persistence the permitted the arrival of the vine harvest with only a single treatment carried out at the beginning of June.